

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL "PATTO **D'AMICIZIA** E D'ALLEANZA CITTÀ – CAMPAGNA" PER MIGLIORARE LA CONOSCENZA RECIPROCA TRA VICINI DI CASA E RAFFORZARE LE RELAZIONI DI PROSSIMITÀ.

PREMESSO CHE

- nel quadro delle strategie di "food policy" applicate con vari gradi di intensità da alcune città del quadrante occidentale del Mondo, inclusa Torino, che si candida ad essere, a giusto titolo, "Capitale del cibo", trova sicuramente posto, almeno a parole, l'esigenza di intensificare gli scambi e le relazioni tra città e campagna.
- Nelle pubbliche dichiarazioni e soprattutto nel generale sentimento dei cittadini si intende spesso per "campagna" un immaginario mondo verde, fuori dalla cinta daziaria della città, dove vivono contadini che coltivano, senza moltissima fatica, cibo a basso costo. Un mondo bucolico che persegue una sua esistenza del tutto autonoma dalla città, che indistintamente comprende le colline, le montagne (spesso percepite lontanissime da Torino, mentre sono vicinissime), e altri luoghi di cui ci si ricorda il nome del villaggio, o della località, ma raramente si sa a quale territorio appartengono e a quale distanza sono dalla città.
- I cittadini spesso non hanno la percezione del territorio agricolo circostante ( per esempio il territorio agricolo a Collegno occupa piu' del 50% della sua superficie territoriale, a Lanzo esistono produttori di formaggio di tutto rispetto e non occorre cercarli in Alta Langa, a quasi 100 Km di distanza).Né si ha la percezione, dall'interno della "cinta daziaria", che centri come Collegno, Pianezza, Santena e Pecetto distano a meno o poco meno di 10 Km dal centro della città, la stessa distanza che si percorre ad attraversare Torino.
- Abbiamo la fortuna di vivere in una città che ha quasi la dignità di una metropoli ma che è ancora dotata di uno "spazio esterno" (agricolo e non solo) molto vicino, che possiamo addirittura vedere dal centro di Torino.
- Esistono cittadini piu' informati e consapevoli, che hanno cominciato ad acquisire, grazie anche al pregevolissimo lavoro svolto dai Gruppi di Acquisto (tutti, nessuno escluso: GAS, GAC, GAR ecc.), una sensibilità diversa rispetto al cibo e soprattutto all'agricoltura ed agli agricoltori di prossimità e hanno organizzato numerose gite "fuoriporta" e stretto legami e investito in semine future.
- Questi cittadini sono ancora una minoranza (si contano meno di 2.000 famiglie in provincia di Torino), anche se crescono quotidianamente, insieme con il bisogno di mangiare meglio, di conoscere e di stringere alleanze con chi ci nutre.
- La percezione del "fuoriporta" e la conoscenza dei nostri vicini di casa potrebbe estendersi, oltre all'agricoltura ed agli agricoltori, anche alle persone (cittadini, scuole, amministratori), ai luoghi (chiese, beni architettonici, itinerari, angoli nascosti, panorami), alle altre attività produttive ed all'uso del suolo e alle iniziative per il tempo libero e per l'impegno sociale.
- Le relazioni tra città e "campagna" potrebbero svilupparsi a "microscala", associando un quartiere con il vicino Comune e facendo in modo che i cittadini, gli agricoltori e gli altri imprenditori, gli insegnanti, gli studenti, gli amministratori, le associazioni, si incontrino, si conoscano, stringano relazioni, organizzino eventi comuni, diano luogo a scambi commerciali, si riconoscano come parte di uno stesso territorio, che non ha piu' una cinta daziaria, se non quella che è nel nostro immaginario.

- In questo quadro i cittadini e gli agricoltori della "vicina campagna" avranno il vantaggio di poter accedere ai mercati, organizzare iniziative comuni, decidere insieme della manutenzione della viabilità minore, pubblicizzare gli itinerari, sentirsi parte di un'unica comunità decidente, che include e non fa differenze tra cittadini di serie A e di serie B.
- In questa prospettiva tutti potranno imparare a convivere amando il proprio territorio, in armonia fra loro e costruendo dal basso la "città metropolitana"
- In questo contesto la Città di Santena e la Circoscrizione 10 di Torino (Mirafiori Sud) nel corso di due incontri svoltisi nei primi mesi del 2014 hanno constatato il loro reciproco interesse a condividere la costruzione di un "patto **d'amicizia** e d'alleanza città – campagna" ed in particolare a promuovere l'integrazione tra aree della Città Metropolitana tramite la valorizzazione delle esperienze e delle produzioni realizzate in ambiti fra loro differenti: Santena (città specializzata nelle produzioni orticole e di asparagi) e Mirafiori Sud.
- Le due aree collocate lungo sull'asse della tangenziale di Torino godono di una posizione che consente di sfruttare la vicinanza come elemento di sviluppo e di integrazione tra comunità che vivono, producono e consumano.
- Mirafiori Sud (circoscrizione 10) è un quartiere residenziale di Torino con emigrazione da lunga data (conta **circa** 38.000 abitanti), caratterizzato dalla presenza di imprese, in attività e in dismissione, con ampia disponibilità di terreno agricolo occupato da attività innovative (Cascina Piemonte), interessato a incentivare la crescita della coltivazione di orti a fini sociale e produttivo, a valorizzare le emergenze storico-culturali (mausoleo della Bela Rosin, castello Mirafiori del 1600), gli itinerari di collegamento (piste ciclabili), gli spazi per la valorizzazione, la somministrazione e commercializzazione dei prodotti locali (Farmers' Market Vov 102, "La Casa nel parco"). Di recente si è realizzata un'interessantissima esperienza di innovazione sociale che ha portato alla nascita di una Fondazione di Comunità (Fondazione Mirafiori) che utilizza fondi europei e risorse di sponsors pubblici e privati e al cui interno opera una ricchissima rete di cooperative e associazioni culturali e sociali di volontariato e non solo.
- Santena, **circa** 11.000 abitanti, è un medio centro rurale dell'area metropolitana interessata da produzioni agricole-orticole anche di pregio (gli "asparagi di Santena") e da attività produttive manifatturiere ed agroalimentari (salumificio Lenti, grissinificio Feyles e altri). Un'area caratterizzata dall'integrazione, a volte conflittuale, tra agricoltura, aree residenziali e produttive ma ricca di esperienze innovative sotto il profilo occupazionale (cantieri lavoro) e sociale ed anche dell'alimentazione (ristorazione scolastica).
- Si tratta di due comunità in cui il lavoro, la produzione e il mercato di consumo si misurano con lo sviluppo di relazioni sociali e produttive finalizzate a sostenere ricadute di carattere economico sulle aziende e sulle famiglie che vivono nei rispettivi territori.
- Due realtà inserite in contesti con dimensioni che si proiettano nell'area agricola a sud della Provincia di Torino, che possono svolgere un ruolo ponte di collegamento con comunità più vaste. Santena, infatti, è integrata con il Chierese, Poirinese, Carmagnolese, Mirafiori sud con i quartieri confinanti e più in generale con Torino e comuni confinanti.

- Circoscrizione 10 della Città di Torino (Mirafiori sud)
- Città di Santena

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

### **Art. 1 -Valore delle premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

### **Art. 2 - Oggetto**

Le parti firmatarie condividono l'esigenza di mettere in attuazione il "patto **d'amicizia** e d'alleanza città - campagna", avvalendosi delle strutture tecnico-amministrative di reciproca competenza e delle Associazioni in rete, e concordano sulla necessità di un intervento congiunto di valorizzazione dell'area metropolitana di reciproca competenza territoriale, quale territorio di pregio ambientale, sociale, culturale, economico, per valorizzare gli scambi reciproci secondo le finalità illustrate in premessa.

### **Art. 3 – Obiettivi operativi del "patto **d'amicizia** e d'alleanza"**

- 1) Un percorso comune di valorizzazione del patrimonio storico-culturale: dal Mausoleo della "Bela Rosin" alla dimora di Cavour a Santena attraverso il "filo rosso" della storia dei Savoia: momenti di conoscenza e scambio reciproco coinvolgendo le Associazioni, le scuole, UNI3, eventi cicloturistici, programmi di sviluppo turistico che coinvolgano i cittadini come attori dell'accoglienza e depositari della conoscenza del loro territorio.
- 2) Agricoltura, orti, mercati e cascine:
  - a) scambi (anche per gli amministratori)e corsi di formazione in comune sulla gestione degli orti scolastici e sociali (orti in cassone, orti verticali, orti in giardino..)
  - b) il mercato VOV 102 e gli altri mercati: organizzazione di momenti di incontro tra agricoltori e consumatori (GAS e non solo) per conoscere i prodotti agricoli del fuori porta santenese e per discutere le possibilità di nuova occupazione che l'agricoltura potrebbe offrire
  - c) lo scambio di modelli gestionali e di know-how per la gestione degli orti sociali sui terreni di proprietà pubblica, compresi i cantieri-lavoro.
- 3) Scambio tra amministratori sui modelli di governance e gestione urbanistico-territoriale.
- 4) Valorizzazione enogastronomica anche in chiave "multietnica" ed organizzazione di feste ed eventi in comune nelle strutture comuni (Casa del parco, Festa del pane, Sagra dell'Asparago..).

### **Art. 4 - Interesse degli Enti e Soggetti attivi sul territorio**

La natura del territorio, enunciata in premessa, rappresenta un fattore di interesse tale da articolare su di esso azioni di preservazione, tutela, valorizzazione, promozione, utilizzo e pertanto la razionalizzazione delle risorse derivanti dal presente protocollo d'intesa necessita di una condivisione concertata, di una interrelazione tra i vari soggetti, anche privati e volontari, nella programmazione di eventi e nella realizzazione di beni comuni, siano materiali siano immateriali.

Verrà in questa chiave sollecitato lo sviluppo di un'attività economica autonoma e tendente all'autofinanziamento del sistema anche in correlazione con operatori privati impegnati sul fronte delle prestazioni turistiche-culturali, agricole e sociali, ci si avvarrà di contributi e finanziamenti derivanti dalle azioni connesse alla vocazione del presente "patto d'alleanza"

#### **Art. 5 – Durata**

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale a far data dal 15/06/2014 fino al 15/06/2017.

#### **Art. 6 – Impegni dei soggetti aderenti**

I soggetti sottoscrittori concertano d'intesa le iniziative da realizzare, attraverso il comitato di pilotaggio di cui all'articolo 7.

Gli Enti aderenti partecipano all'iniziativa attraverso la mobilitazione delle proprie risorse umane ed organizzative.

#### **Art. 7 - Assemblea, Comitato di Pilotaggio, Esecutivo tecnico**

L'Assemblea degli Enti sottoscrittori, la quale può essere aperta a tutti gli interlocutori pubblici e privati che concorrono alla realizzazione piena e strutturata del presente patto in qualità di uditori e proponenti iniziative, avrà luogo almeno due volte all'anno per discutere le linee programmatiche del piano di lavoro e nominare o riconfermare i componenti del Comitato di Pilotaggio.

L'organismo ristretto, denominato Comitato di Pilotaggio, è composto da almeno due rappresentanti della Circoscrizione 10 e due rappresentanti della Città di Santena con funzioni di supervisione e raccordo con l'Assemblea di cui si rende interprete, ivi comprese le decisioni riguardanti le eventuali destinazioni di fondi a disposizione nel rispetto ed in attuazione delle linee guida stabilite dall'Assemblea. Al Comitato di Pilotaggio parteciperanno organismi, enti o associazioni di volta in volta individuati a seconda del tema trattato.

Compito del Comitato di Pilotaggio, che si riunirà periodicamente con una cadenza almeno **quadrimestrale**, o al bisogno, è quello di rendere fattivo il progetto definendo le caratteristiche, le particolarità, i ruoli e le competenze dei soggetti presenti sul territorio.

Le convocazioni dell'Assemblea verranno convocate almeno 15 giorni prima della riunione in modo formale, mentre gli incontri del Comitato di Pilotaggio, potranno essere fissati entro 7 giorni.

#### **Art. 8 - Attività di segreteria, animazione, sviluppo del prodotto turistico, comunicazione/promozione**

Le attività di segreteria tecnica costituite dal supporto tecnico alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato di Pilotaggio, nonché le comunicazioni, verbali, collegamenti tra soggetti istituzionali e privati saranno gestite di concerto tra i due Enti sottoscrittori.

#### **Art. 9 - Garanzie**

L'adesione al Protocollo d'Intesa comporta la fattiva collaborazione e l'osservanza delle decisioni prese dall'Assemblea e dal Comitato di Pilotaggio da parte dei rappresentanti degli enti firmatari.

**Letto, confermato e sottoscritto**

Il Presidente della Circoscrizione 10 della Città di Torino

Il Sindaco di Santena

Torino, li